

SVILUPPO DEI DISTRETTI DEL COMMERCIO 2022-2024

1. TITOLO DEL PROGETTO

STRATEGIA E CONDIVISIONE PROVINCIALE PER L'EVOLUZIONE DEL DISTRETTO DEL COMMERCIO "RIVIVI IL COMMERCIO TRA CORTI, VILLE, TERRE VERDI E D'ACQUA"

2. DISTRETTO DEL COMMERCIO PROPONENTE

"RIVIVI IL COMMERCIO TRA CORTI, VILLE, TERRE VERDI E D'ACQUA"

3. SOGGETTO CAPOFILA

COMUNE DI MARMIROLO

4. PARTENARIATO

*Descrivere sinteticamente i soggetti partner firmatari dell'Accordo di Partenariato, indicando anche la presenza di **eventuali soggetti partner ulteriori** rispetto a quelli obbligatori previsti dal bando al punto A.4 e specificando il motivo del loro coinvolgimento, nonché il loro ruolo ed il contributo concreto al progetto*

Comuni che costituiscono il Distretto del Commercio sono Marmirolo, in qualità di Ente capofila, Porto Mantovano, Roverbella e San Giorgio Bigarello.

Del Distretto fanno parte le Associazioni di categoria:

- Confesercenti della Lombardia Orientale sede di Mantova,
- Confcommercio Mantova Imprese per l'Italia,
- Confederazione Nazionale Artigianato (CNA) sede di Mantova.

COMUNE DI MARMIROLO (Ente capofila)

è un comune di 7.791 abitanti (dati istat al 31.12.2019) della provincia di Mantova. Si occuperà del coordinamento e della gestione del piano di intervento, dalla definizione dello stesso fino all'attivazione delle fasi attuative.

In particolare per quanto concerne l'intervento 1) "GOVERNANCE DEL DISTRETTO", in collaborazione con i soggetti partners, si attiverà una Cabina di Regia con compiti di verifica, implementazione, sviluppo, monitoraggio e rendicontazione del piano di attività.

Marmirolo è menzionato per la prima volta in un documento datato 970. Antico possedimento dei Canossa, nel 1055 passò a Mantova a seguito di un diploma imperiale.

La storia di Marmirolo è legata a quella della dinastia Gonzaga, nobili terrieri famosi grazie alla città di Mantova, che tennero dal 1328 al 1707. I Gonzaga possedevano a Marmirolo molte terre e palazzi, ancora prima di diventare i signori della città virgiliana. All'epoca il paese era composto da tre borghi: di Castello (con piazza in "platea burgicastro"), delle Lame (in "Burgo lamurum"), dei Ronchi (in "Burgo roncorum"). In quest'ultimo nell'estate del 1328 venne progettata la congiura contro i Bonacolsi, che portò i Gonzaga a prendere il possesso di Mantova.

Nel 1435 fu costruito un nuovo palazzo voluto da Gianfrancesco Gonzaga presso il "Re de' fossi". Questo fu ampliato nel 1480 con l'intervento di Luca Fancelli e decorato da artisti come Andrea Mantegna e Leombruno. Il cosiddetto "famoso palazzo" fu ultimato da Giulio Romano fra il 1531 e il 1539, ma nell'arco di breve tempo la struttura cadde in disgrazia, tanto che fra il 1756 e il 1798 fu completamente raso al suolo. Degna di grande considerazione è la Palazzina gonzaghesca di Bosco Fontana, opera degli architetti cremonesi Francesco e Giuseppe Dattaro, realizzata per il duca Vincenzo I Gonzaga verso la fine del Cinquecento.

Marmirolo è gemellato con Massa Lombarda. L'amicizia tra i due paesi ha origine lontane. Nel 1251 un gruppo di famiglie marmirolesi lasciarono il loro paese d'origine, in fuga dalle angherie di Ezzelino III da Romano. La preponderanza numerica determinò così in un decennio il cambio dell'antico toponimo Massa Sancti Pauli in Massa Lombardorum, poi dei Lombardi. Marmirolo è oggi un moderno paese che dispone di molteplici servizi messi a disposizione dei propri cittadini: palazzetto dello sport, casa di riposo, centro sportivo, piscina, teatro, biblioteca, centro ragazzi ed asilo nido.

Una buona parte del territorio del Comune di Marmirolo è compresa nell'area che si caratterizza come zona dei "Prati stabili".

La coltura che predomina in questi terreni, poco profondi e ricchi di ghiaia, è appunto il prato stabile. Esso fornisce una grande quantità di foraggio, di fatto biologico perché non è mai oggetto di concimazione chimica ma solo organica, che viene utilizzato per l'alimentazione delle vacche da latte, i cui allevamenti sono numerosi sul territorio. Dal buon fieno deriva il buon latte, e dal buon latte il buon formaggio, un Grana Padano di qualità che potremmo chiamare "grana da fieno". Accanto alla produzione e alla vendita del formaggio Grana Padano, il Comune di Marmirolo si segnala anche per la preparazione e la commercializzazione di prodotti di salumeria crudi, sottolineando ciò, ancora una volta, lo stretto legame che lega gli allevamenti suinicoli ai caseifici per l'utilizzazione del siero di latte, quale alimento principale per la specie suina.

Il paesaggio dei prati stabili occupa quella porzione del territorio provinciale mantovano che, partendo dalla città e seguendo il fiume Mincio verso Nord, arriva fino ai piedi delle colline moreniche ed i Comuni che ospitano questo particolare paesaggio agrario sono Mantova (nella zona a Nord di Cittadella), Porto Mantovano (zona di Soave), Marmirolo, Goito, Roverbella, Rodigo (zona di Rivalta) e Volta Mantovana (parte pedecollinare).

Dal 2017 viene organizzato il Giro dei prati stabili, un percorso cicloturistico pensato per promuovere la conoscenza del territorio: <http://girodeipratistabili.it>

Attività e servizi

Comune di Marmirolo è dotato di strutture al servizio delle giovani famiglie e delle persone anziane: sono fruibili giardini ed aree verdi, presenti su tutto il territorio, oltre alla Piazza del Municipio, luogo ideale per le esibizioni di musicanti ed artisti durante il periodo estivo oltre che importante punto di aggregazione sociale. Sono presenti, altresì, sul territorio un servizio micronido, attivo nella nuova struttura di Via Penna accanto alla Scuola dell'Infanzia, allocata nel nuovo edificio di Via Pacchioni, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I° grado, entrambe recentemente ristrutturate; presso i locali della Secondaria opera, anche, un Centro ragazzi denominato "Centra", aperto ai preadolescenti. Il Comune assicura, ancora, alle

famiglie marmirolesi altri servizi, sia gestiti direttamente che attraverso cooperative, quali il servizio di assistenza educativa per minori, il servizio di assistenza domiciliare ed il servizio di trasporto anziani. In Viale Gavioli, alle spalle della sede municipale, è attiva la nuova Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.), gestita dalla Fondazione Mazzali, in grado di assistere in forma residenziale una quarantina circa di ospiti; sempre presso la stessa struttura sarà attivato anche un Centro diurno, pronto ad accogliere ed intrattenere durante il giorno una dozzina circa di ospiti, assistiti da animatori e personale infermieristico.

Accanto alle proposte di alloggio offerte in sede di turismo agriturismo si segnala la presenza nel Comune di un'attività ricettiva extralberghiera di tipologia affittacamere nonché di una struttura "Bed e Breakfast". Per quanto attiene, infine, alle attività commerciali attive sul territorio, si coglie l'occasione per rimarcare la presenza, accanto ai due Supermercati alimentari di grandi dimensioni, di diverse medie strutture singole dislocate lungo l'arteria principale -ex SS Goitese N. 236- ed il primo tratto di Via Tagliamento. Gli esercizi di vicinato sono presenti, invece, per lo più nel centro storico del Capoluogo ed all'interno del Complesso Immobiliare "IL BOSCO", nonché nel centro abitativo di Pozzolo. La proposta commerciale offerta dagli esercizi di vendita in sede fissa è integrata dagli operatori itineranti, nonché dagli operatori del commercio su aree pubbliche, presenti il sabato mattina in Piazza Roma in occasione del mercato settimanale, al quale si affianca il mercato isolato del pesce del giovedì mattina in Piazzetta Allende.

Da qualche anno Marmirolo sta vivendo la coinvolgente esperienza della fiera "Marmirolo in Piazza": una miriade di banchetti colorati, di gazebo e di stands invadono, in occasione della fiera locale che si tiene tradizionalmente la III^a domenica del mese di giugno, la Piazza del paese e le Vie cittadine del centro, coinvolgendo in prima persona i locali commercianti, artigiani, produttori ed esponenti delle cooperative agricole, chiamati a promuovere produzioni, progetti e creazioni con lo scendere in Piazza accanto ai tradizionali operatori ambulanti del mercato su aree pubbliche. A fianco di quest'ultimi si inserisce la presenza, in un'allegria cornice di curiosità e rarità, di hobbisti, artisti, scolaresche ed associazioni locali. Il tutto si svolge in un'atmosfera di festa paesana scandita da eventi folcloristico-ricreativi, da spettacoli culturali e musicali, in cui non mancano per i più piccoli le irresistibili attrazioni dello spettacolo viaggiante (luna-park). Agli amanti della buona tavola si consiglia l'assaggio del piatto "la colazione del contadino", presentato al pubblico in occasione della IV^a edizione della fiera, e votato ad assurgere al rango di piatto rappresentativo della tradizione gastronomica di Marmirolo.

COMUNE DI PORTO MANTOVANO Ente Partner

Il comune di Porto Mantovano si estende per 37,44 Km² nell'immediata periferia nord del capoluogo virgiliano. Confina con i comuni di Curtatone, Goito, Mantova, Marmirolo, Rodigo, Roverbella, San Giorgio Bigarello.

Le frazioni storiche che compongono il comune sono 3: S. Antonio, Bancole e Soave. A queste si aggiungono i nuclei urbani di Spinosa, Montata Carra e Mantovanella.

Nel corso degli ultimi decenni il comune di Porto Mantovano ha conosciuto un notevole sviluppo demografico passando dai 12.204 abitanti del 1991 ai 16.653 del 2019.

Il 50% del territorio comunale, compresa l'intera frazione di Soave, rientra all'interno del Parco del Mincio.

Collocato nella prima periferia a nord - ovest della città, Porto Mantovano condensa la sua storia nel nome, nelle acque che lo lambiscono e lo attraversano, nella variegata tipologia delle corti rurali, in alcune ville post rinascimentali ed in "un mazzetto di toponimi". Il nome risale al "Borgo" (oggi denominato Cittadella) situato sulla riva sinistra del Mincio in corrispondenza della seconda cerchia delle mura antiche. Il governo della Mantova Comunale lo considerò parte integrante della città, congiungendolo ad essa per mezzo di un mastodontico argine rivestito di mura ed edificato a mulini (Ponte dei Mulini).

COMUNE DI ROVERBELLA Ente Partner

è un comune di 8.689 abitanti (dati istat al 31.12.2019) della provincia di Mantova. Un leone rampante su una robusta rovere è lo stemma araldico del Comune di Roverbella posto, non lontano dalle colline moreniche del Garda, su di un territorio pianeggiante.

La leggenda vuole che il nome derivi da un antico, alto, robusto e bel rovere, abbattuto qualche secolo fa, che si trovava, circondato dalle prime case del paese, dove ora c'è piazza Italia, di fianco al Municipio. Rovere Bella, pertanto. Ma di leggenda, suggestiva se si vuole, si tratta.

Il toponimo Roverbella è più antico di alcuni secoli.

Di certo il borgo con l'attuale nome di "Roverbella" esisteva fin dal 1182.

Nome antico, quindi, quello di Roverbella; nome la cui origine etimologica più plausibile dovrebbe derivare dal trovarsi il suo territorio, oggi come ieri, sull'incrocio tra la direttrice della strada per Mantova-Verona e quella per il Garda. Sostiene infatti un illustre etimologista bresciano, il Prof. A. Bonaglia, che il toponimo derivi da precise parole celtiche che così suonano: Rho - Heer - Beld, dove Rho significa incrocio di strade, Heer significa militare e Beld significa stanziamento.

Roverbella, quindi, sarebbe stato un importante incrocio stradale militare in cui stanziavano le truppe di passaggio, fin dall'espansione celtica nell'Italia settentrionale del IV e III sec. a.C.

Roverbella si affaccia sulle tranquille acque della Molinella che sorniona attraversa il suo territorio abbeverandolo, in gran parte, con la ragnatela dei fossi che ne derivano. E sulla Molinella, hanno a lungo girato le pale dei mulini e delle pile, due delle quali, a Castiglione e a Canedole, le stanno ancora a cavalcioni.

Fatta scavare dai Gonzaga poco dopo il 1473 (A.S.VR Antichi archivi del comune b. n° 238) per motivi d'irrigazione e, soprattutto, di forza motrice, di sicuro è stata testimone del fiorire, nel XVIII° sec. di quegli edifici signorili, comunemente chiamati ville, di cui la strada principale del capoluogo è ancora fiancheggiata e per i quali Roverbella era chiamata "la piccola Ducale".

COMUNE DI SAN GIORGIO BIGARELLO Ente Partner

è un comune di 11.880 abitanti (dati istat al 31.12.2019) della provincia di Mantova. San Giorgio Bigarello è stato istituito il 1° gennaio 2019, con Legge Regionale n.28 del 28 dicembre 2018, pubblicata con Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n.53, supplemento del 31 dicembre 2018. È nato dalla fusione dei comuni di Bigarello e San Giorgio di Mantova.

CONFESERCENTI DELLA LOMBARDIA ORIENTALE

Fondata nel 1971, la Confesercenti è una delle principali associazioni delle imprese in Italia.

Rappresenta 352.666 imprese del commercio, turismo, servizi, dell'artigianato e delle pmi dell'industria, capaci di dare occupazione ad oltre 1.000.000 di persone. Le imprese fanno riferimento alle oltre 70 federazioni di categoria operanti in tutto il territorio nazionale e alle 120 sedi provinciali, 20 regionali e 1000 sedi comunali, presso cui sono occupati 5.000 addetti che garantiscono qualificati servizi alle imprese.

Il 22 aprile 2013 nasce la Confesercenti della Lombardia Orientale. Dopo più di un decennio di positiva collaborazione nel settore dei servizi e delle politiche associative, le tre Confesercenti provinciali di Brescia, Cremona e Mantova riscontrando una forte identità di vedute si fondono in un'unica associazione di area.

CONFCOMMERCIO MANTOVA

Attiva dal 1945, Confcommercio Mantova è la più importante Associazione di categoria per le imprese del terziario, commercio, turismo e servizi del territorio provinciale, la cui rappresentanza si è progressivamente estesa nel corso degli anni sino ad abbracciare anche altri comparti quali l'artigianato, il manifatturiero, l'industria, il mondo delle libere professioni.

Per meglio esercitare la propria azione di tutela degli interessi delle imprese, Confcommercio Mantova è strutturata in categorie diversificate a seconda del settore di competenza: tra le sigle più rilevanti per consistenza associativa e storicità citiamo Fipe (pubblici esercizi), Federmoda (commercio di abbigliamento e accessori), Federalberghi (strutture alberghiere e ricettive), Cama (concessionari di auto), Acma (commercianti di macchine agricole), Fida (dettaglianti alimentari), l'Associazione Macellai Mantovani, Federottica (ottici optometristi), Figisc (gestori di distributori di carburante), Fiva (commercianti ambulanti), Federfiori, Federpreziosi (orafi e orologiai), Giovani Imprenditori di Confcommercio Mantova, a cui si uniscono sigle più recenti ma di estrema dinamicità come Confguide (guide turistiche abilitate), Assonidi (gestori di asili nido e scuole dell'infanzia privati), Associazione dei Bed and Breakfast.

Oltre all'azione sindacale di tutela e rappresentanza degli interessi e delle esigenze delle imprese, Confcommercio Mantova offre agli Associati consulenza personalizzata in tutte le aree di operatività aziendale e una vasta gamma di servizi efficienti e di qualità certificata: lo Sportello Impresa, i servizi contabili e fiscali, di amministrazione del personale e relazioni industriali, la formazione, la consulenza su bandi e contributi, il consorzio di garanzia per il credito Fiditer, la consulenza nei settori finanziario e della mediazione creditizia, legale, qualità e in tema di sicurezza, igiene e ambiente, lo Sportello Franchising e altri sportelli dedicati al controllo dei costi aziendali in materia di telefonia, pagamenti elettronici e altri voci di costo.

CONFEDERAZIONE NAZIONALE ARTIGIANATO di MANTOVA

CNA è l'associazione di artigiani, di piccoli e medi imprenditori sul territorio mantovano dal 1980.

Associarsi a CNA significa entrare in un sistema che mette a disposizione dei propri soci, in esclusiva, un pool di esperti in grado di fornire risposte concrete ai nuovi bisogni degli artigiani e delle piccole imprese attraverso un sistema integrato di servizi che spaziano dall'assistenza fiscale e tributaria alla consulenza in materia di lavoro e leggi di settore, dalle paghe al credito agevolato fino ai corsi di formazione.

Per associarsi è sufficiente sottoscrivere la scheda di adesione a CNA e versare la quota associativa annuale.

Per definire una progettualità condivisa che si conforma all'area del Distretto del Commercio i vari soggetti sono stati coinvolti con modalità diverse. Si è reso in primo luogo necessario creare un collegamento tra i vari soggetti istituzionali (Comuni) al fine di far sviluppare il senso di partecipazione di ciascuno perché costituisse la base del Distretto stesso. Il senso della partecipazione e della condivisione, infatti, rappresenta il vero spirito del Distretto del Commercio dove le diverse componenti, pubblica e privata, cittadini, imprese e realtà associative fanno sinergia.

Questo insieme di soggetti riuniti in un'unica realtà sono in grado di guidare la formulazione della strategia nel cogliere le esigenze dei vari soggetti, coniugandole nei loro aspetti diversi in un'unica e condivisa progettualità.

Si è attivato un processo di animazione sul territorio per definire gli interventi e sviluppare la progettualità coordinando tutti i possibili soggetti interessati direttamente o indirettamente al progetto.

In pratica l'attuazione di una strategia di valorizzazione della funzione commerciale nel territorio del Distretto e l'incremento della sua polarità, impongono la valorizzazione delle caratteristiche di sistema del Distretto, l'integrazione delle politiche di intervento tra diversi soggetti, e l'aumento dei livelli di consapevolezza di tale necessità.

Pertanto, al fine di massimizzare le convergenze di risorse e di soggetti si è attivato un percorso che ruota essenzialmente attorno a tre momenti: il primo centrato sulla necessità di favorire il confronto e la condivisione, il secondo finalizzato alla gestione del piano di intervento ed il terzo finalizzato a monitorare nel tempo la performance del distretto.

Il processo, così attivato, rappresenta il primo passo per innescare un circolo virtuoso in grado di svilupparsi e articolarsi nel tempo.

La volontà del partenariato, in perfetta coerenza con le finalità del bando regionale, è quella di definire un insieme articolato di iniziative e di interventi, concertate e concordate tra Amministrazioni Comunali, soggetti privati e tutte le realtà associative ed imprenditoriali presenti sul territorio per potenziare la competitività complessiva dei negozi al dettaglio e degli esercizi pubblici presenti nell'area distrettuale.

5. ATTIVITÀ DI PROGETTO

Intervento 1

Descrizione dell'intervento e delle azioni da svolgere: **"GOVERNANCE DEL DISTRETTO"**

Intervento 2

Descrizione dell'intervento e delle azioni da svolgere: **"BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO ALLE MICRO – PICCOLE E MEDIE IMPRESE NELL'AMBITO DEL BANDO DI REGIONE LOMBARDIA "SVILUPPO DEI DISTRETTI DEL COMMERCIO 2022 -2024" (D.d.u.o. n. 4971 del 12 Aprile 2022)"**

Intervento 3

Descrizione dell'intervento e delle azioni da svolgere: **"INVESTIRE SULLE COMPETENZE: INTERVENTO DIFFUSO DI FORMAZIONE"**

Intervento 4

Descrizione dell'intervento e delle azioni da svolgere: **"INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DIFFUSA DEI POLI COMMERCIALI"**

Intervento 5

Descrizione dell'intervento e delle azioni da svolgere: **"INTERVENTI DI ANIMAZIONE TERRITORIALE PER LA PROMOZIONE DEL DISTRETTO"**

Intervento 6

Descrizione dell'intervento e delle azioni da svolgere: **"AVVISO PUBBLICO ESPLORATIVO PER LA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE RELATIVE AL RIUSO ANCHE TEMPORANEO DEL PATRIMONIO ESISTENTE"**

Intervento 7

Descrizione dell'intervento e delle azioni da svolgere: **"CARTELLONISTICA TURISTICA PER IL DISTRETTO"**

Intervento 8

Descrizione dell'intervento e delle azioni da svolgere: **"MONITORAGGIO AZIONI"**

Intervento 9

Descrizione dell'intervento: **"RENDICONTAZIONE"**